

RASSEGNA STAMPA
CONFINDUSTRIA FOGGIA
25 novembre 2026

STATO QUOTIDIANO
L'informazione libera e vera

POTITO SALATTO Gino Lisa, Salatto: "È tempo di contribuire allo sviluppo dello scalo foggiano"

Il presidente di Confindustria Foggia, Potito Salatto, interviene dopo l'incontro promosso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità



Il presidente di Confindustria Foggia, **Potito Salatto**, interviene dopo l'incontro promosso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Raffaele Piemontese, con il Management di Aeroporti di Puglia, i rappresentanti della Camera di Commercio, di Confcommercio e delle organizzazioni sindacali della provincia di Foggia.
Salatto sottolinea l'importanza dell'iniziativa, evidenziando l'attenzione riservata al coinvolgimento delle rappresentanze territoriali e alla condivisione delle informazioni sullo stato dello scalo e sui programmi futuri.

"Raramente ho riscontrato in un rappresentante istituzionale una così accurata attenzione affinché le rappresentanze del territorio ed, attraverso i media e la stampa, l'intera comunità potessero acquisire una conoscenza diretta della situazione e dei programmi di sviluppo dello scalo, ritrovando fiducia e speranza", afferma il presidente di Confindustria Foggia. Che aggiunge: *"Negli anni ci sono stati troppi scettici e troppa poca fiducia nelle potenzialità del nostro territorio. È tempo di superare questo atteggiamento e di contribuire, ciascuno per la propria parte, allo sviluppo dello scalo foggiano"*.

Secondo Salatto, **l'aeroporto Gino Lisa ha già raggiunto risultati importanti** e potrà rafforzare ulteriormente la propria funzione grazie agli investimenti programmati dalla Regione Puglia e al coinvolgimento delle autorità competenti. L'obiettivo è migliorare efficienza, sicurezza e accoglienza di un'infrastruttura considerata fondamentale per la crescita della Capitanata.

Il presidente di Confindustria Foggia riconosce inoltre nelle parole e nelle indicazioni dell'assessore Piemontese *"sincerità, determinazione e professionalità"* e lo ringrazia per aver condiviso con le rappresentanze del territorio i programmi in fase di elaborazione.

Al centro della strategia, evidenzia Salatto, c'è una visione integrata della mobilità e della logistica, nella quale **infrastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie possano operare come parti di un unico sistema**. Una rete necessaria per consentire ai prodotti del territorio di raggiungere più rapidamente i mercati del Nord Italia e dell'Europa, rafforzandone la competitività.

Per quanto riguarda il turismo, sarà invece importante accompagnare l'aumento dei flussi con servizi di accoglienza adeguati fin dall'arrivo in aeroporto, a partire da parcheggi, taxi e minibus.

"Al di là dei ruoli, credo che tutti noi, imprenditori e cittadini, dobbiamo aprire il cuore ad una speranza fondata su basi solide, per dare una mano alla Capitanata ed a chi, rappresentandoci in Regione, dimostra di credere davvero nelle potenzialità del Gino Lisa", conclude Salatto.

La partecipazione della classe dirigente e dei corpi intermedi alle scelte strategiche per il territorio rappresenta, secondo il presidente di Confindustria Foggia, *"la pista giusta"*.

FOGGIA REPORTER

Gino Lisa, Salatto: «È tempo di superare lo scetticismo e credere nelle potenzialità dello scalo»

Il presidente di Confindustria Foggia: «Infrastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie devono diventare un unico sistema integrato»

A cura di **Vincenzo D'Errico**

24 novembre 2026 13:16



FOGGIA - «È tempo di superare lo scetticismo e contribuire, ciascuno per la propria parte, allo sviluppo dello scalo foggiano». È il messaggio lanciato da Potito Salatto, presidente di Confindustria Foggia, dopo l'incontro promosso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla

Mobilità, Raffaele Piemontese, con il management di Aeroporti di Puglia e le rappresentanze economiche e sociali della provincia.

Alla riunione hanno partecipato anche i presidenti della Camera di Commercio e di Confcommercio, oltre ai vertici delle organizzazioni sindacali. Salatto ha espresso apprezzamento per l'iniziativa dell'assessore, sottolineando l'importanza di aver coinvolto direttamente le componenti del territorio e, attraverso i media, l'intera comunità, per illustrare la situazione dello scalo e i programmi di sviluppo.

Secondo il presidente di Confindustria Foggia, il Gino Lisa ha già raggiunto risultati importanti e potrà rafforzare il proprio ruolo grazie agli ulteriori investimenti programmati dalla Regione e al coinvolgimento delle autorità competenti. L'obiettivo è migliorare efficienza, sicurezza e accoglienza di un'infrastruttura considerata indispensabile per la crescita della Capitanata.

Salatto ha inoltre ringraziato Piemontese per aver illustrato una visione nella quale infrastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie siano finalmente parte di un unico sistema integrato di mobilità e logistica. Una rete necessaria, osserva, per consentire ai prodotti del territorio di raggiungere più rapidamente i mercati del Nord Italia e dell'Europa, rafforzandone la competitività.

Importante anche la ricaduta sul turismo. Per il presidente degli industriali foggiani, alla crescita dei flussi dovrà accompagnarsi un'accoglienza più qualificata già all'arrivo in aeroporto, con servizi adeguati come parcheggi, taxi e minibus.

«Credo che tutti noi, imprenditori e cittadini, dobbiamo aprire il cuore a una speranza fondata su basi solide, per dare una mano alla Capitanata e a chi, rappresentandoci in Regione, dimostra di credere davvero nelle potenzialità del Gino Lisa», conclude Salatto. E indica nella consultazione della classe dirigente e dei corpi intermedi del territorio «la pista giusta» per costruire il futuro dello scalo. (immagine generata con IA)

l'Attacco 25 novembre 2026

Gino Lisa

Il presidente Salatto chiede più servizi per lo scalo foggiano e una rete con porti e ferrovie



Potito Salatto

Parcheggi, taxi e minibus per chi atterra a Foggia. Il presidente di Confindustria Foggia, **Potito Salatto**, parte dai servizi a terra per rilanciare il ruolo del Gino Lisa nello sviluppo turistico della Capitanata. Il tema emerge dopo l'incontro promosso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, **Raffaele Piemontese**, con i vertici di Aeroporti di Puglia. Al tavolo hanno partecipato anche Camera di commercio, Confcommercio, Confindustria e le organizzazioni sindacali della provincia. Salatto ringrazia Piemontese per aver coinvolto le rappresentanze locali in un confronto che ha permesso loro di conoscere direttamente la situazione dello scalo e i programmi per il suo sviluppo. "Negli anni ci sono stati troppi scettici e troppa poca fiducia nelle potenzialità del nostro territorio", osserva il presidente degli industriali. Il Gino Lisa, sottolinea, ha già ottenuto risultati sui quali costruire la prossima fase. In questa direzione vanno gli ulteriori investimenti programmati dalla Regione Puglia, che, con il coinvolgimento delle autorità competenti, dovranno contribuire a migliorare l'efficienza, la sicurezza e l'accoglienza dell'aeroporto.

Per Salatto, il futuro dello scalo passa anche dalla capacità di integrare aeroporti, porti e ferrovie in un unico sistema di mobilità e logistica. Una rete più efficiente, sostiene, consentirebbe alle imprese di ridurre i tempi necessari per raggiungere i mercati del Nord Italia e dell'Europa, migliorando così la competitività dei prodotti locali. Sul fronte turistico, invece, la crescita dei flussi va accompagnata da servizi adeguati già all'arrivo. La disponibilità di taxi e minibus, insieme a quella dei parcheggi, incide sulla facilità con cui i passeggeri possono proseguire il viaggio una volta usciti dal terminal. L'appello finale è rivolto agli imprenditori e ai cittadini, chiamati da Salatto a contribuire, ciascuno per la propria parte, allo sviluppo dell'aeroporto.

Il presidente di Confindustria Foggia indica nel confronto avviato da Piemontese un metodo da portare avanti anche nelle prossime fasi. "Consultare la classe dirigente ed i corpi intermedi del territorio è la pista giusta", conclude.

Generazioni

Foggia

Formazione e lavoro con ITS Academy, incontro per orientare i giovani verso il futuro "700 ore di stage nelle aziende"

di Marco Pio Intiso

Edison ha istituito un centro di formazione, descritto come il più grande d'Italia, mentre il territorio pugliese è stato definito "un pullulare di idee e di opportunità"

Presso la Camera di Commercio di Foggia si è svolto un incontro formativo dedicato agli ITS Academy, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti prossimi al diploma un'importante realtà del sistema di formazione terziaria professionalizzante, nata per favorire il collegamento tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. L'incontro ha rappresentato un'occasione di approfondimento sulle opportunità offerte dai percorsi ITS, illustrandone le finalità, le modalità formative e le prospettive professionali, con particolare attenzione alle esigenze del territorio e alle richieste del mercato del lavoro.Nel corso della presentazione, **Vincenzo Rena** ha chiarito il ruolo degli Istituti Tecnologici Superiori e il loro rapporto con l'università, sottolineando che "Gli Istituti Tecnologici Superiori non sono l'alternativa all'università, non sono competitivi, ma viaggiano assieme." Uno dei principali punti di forza di questi percorsi è il forte orientamento pratico. Come spiegato durante l'incontro: "Gli ITS sono un percorso di cui 1100 ore di aula , ma di aula laboratoriale e 700 ore di stage presso le aziende". Un modello formativo che permette agli studenti di acquisire competenze concrete e confrontarsi direttamente con il mondo professionale. Rena ha inoltre evidenziato le opportunità occupazionali che possono derivare da questo percorso:



Appuntamento presso la Camera di Commercio

il destination management e la protezione dei beni culturali. Il tutor del settore si è rivolto direttamente agli studenti affermando: "Alla vostra età formarsi nelle aziende che cercano profili professionali precisi, è una cosa non indifferente , perché in due anni con un percorso totalmente gratuito, riuscite a prendere un diploma di quinto livello ed entrare nel mondo del lavoro a 21/22 anni, buttatevi laddove sentite il richiamo della vostra identità, approfittate

vani: il mondo dei videogiochi. Citando GTAVI, è stato ricordato **Mattia Giannuario**, diplomato pugliese dell'ITS Apulia Digital, che ha avuto l'opportunità di lavorare a un progetto di rilevanza internazionale. "Noi ci occupiamo principalmente di tutto ciò che è nel mondo dell'ICT tutto ciò che è digital", ha spiegato il tutor, illustrando l'ambito di specializzazione dell'istituto. Il messaggio più importante ha riguardato il rapporto tra formazione e occupazione: "Noi

delle scuole superiori: "C'è quel momento di gioia alternata a paura e dire : io adesso che faccio ? dove vado?". È proprio in questo passaggio che gli ITS possono svolgere un ruolo fondamentale, accompagnando i ragazzi verso il mondo professionale. L'ultimo tema centrale ha riguardato il futuro della Capitanata e la necessità di contrastare l'emigrazione giovanile. L'auspicio è che i ragazzi possano costruire il proprio futuro sul territorio, senza ri-

nali che possono derivare da questo percorso: "Questo porta ad essere assunti il primo giorno, firmare un contratto a tempo indeterminato, seguire un ITS ed entrare in azienda e questo sta succedendo in quasi tutti gli ITS a livello regionale e questo è importantissimo perché da sicurezza e tranquillità." La collaborazione tra istituti e aziende rappresenta un elemento centrale di questo sistema. In tale contesto si inserisce il partenariato con Edison, che ha istituito un centro di formazione a Foggia, descritto durante l'incontro come il più grande d'Italia. Il territorio pugliese è stato definito "Un pullulare di idee e di opportunità", capace di offrire ai giovani possibilità nei settori del turismo, dell'energia, dell'e-commerce e delle attività Itech. Anche la Regione Puglia dimostra di credere in questo modello, investendo 26 milioni di euro nella formazione e nel futuro dei giovani. È stato inoltre ricordato che il percorso ITS può rappresentare anche un'opportunità per proseguire successivamente gli studi universitari, attraverso il riconoscimento di crediti formativi da parte degli atenei. La formazione pratica, affiancata a quella teorica, consente infatti di avvicinare gli studenti alle reali esigenze delle imprese. Particolare attenzione è stata dedicata all'ITS Green Energy, strettamente collegato al settore delle energie rinnovabili e della sostenibilità ambientale. Un ambito in crescita, che richiede figure professionali specializzate nella transizione energetica. L'istituto dispone di diverse sedi in Puglia, con sede principale a Troia e altri punti di formazione a Foggia, Bari, Lecce e Taranto. Durante l'incontro è stato rivolto agli studenti un invito a rimanere sul territorio regionale, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'eolico, del solare, delle biomasse e dell'efficienza energetica. I percorsi comprendono anche laboratori di robotica, control data e droni, oltre alla possibilità di conseguire certificazioni Cambridge, informatiche e per l'utilizzo dei droni A1 e A2. Un altro percorso presentato è stato quello dell'ITS Turismo, la cui sede più vicina a Foggia si trova a Manfredonia. L'offerta formativa riguarda l'ospitalità, la ristorazione, il richiamo della vostra identità, approfittate adesso dell'età che avete per formarvi". Particolarmente significativo è stato anche l'intervento dedicato all'ITS Academy Apulia Digital, che ha presentato le opportunità offerte dal settore ICT e dal mondo digitale. Attraverso la testimonianza di un tutor, è stato raccontato un esempio concreto vicino agli interessi dei giovani. Il tutor ha inoltre ricordato le incertezze che accompagnano i giovani al termine il rapporto tra formazione e occupazione: "Noi non vi promettiamo che se vi iscriverete all'ITS , troverete sicuramente lavoro. Vi diciamo che, se vi iscrivete agli ITS , c'è un'ottima probabilità di entrare nel mondo del lavoro. Però dipende da voi, dal vostro impegno e dalla vostra propensione". Il tutor ha inoltre ricordato le incertezze che accompagnano i giovani al termine struire il proprio futuro sul territorio, senza rinunciare a esperienze fuori dalla Puglia: "Se avete intenzione di andare fuori , andate per fare esperienze di vita , ma con l'obiettivo di tornare e di portare quello che avete imparato qui". Un invito a partire per arricchire il proprio bagaglio di esperienze, ma anche a tornare per contribuire alla crescita della propria terra.

VIOLENZA SULLE DONNE

Giornata contro la violenza sulle donne: tutti gli appuntamenti in provincia di Foggia

Il contrasto alla violenza di genere declinato nei diversi eventi, dal flash mob rumoroso, ai seminari, passando per preziose testimonianze e panchine rosse

FoggiaToday

24 novembre 2026 13:16



Panchine rosse, urbanistica di genere, violenza economica, una stanza rosa, counseling psicologico, un flash mob: sono solo alcune delle iniziative in programma a Foggia e in provincia in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Anche quest'anno, gli eventi non si concentrano solo nella data del 25 novembre e sono diversi gli spunti di riflessione proposti. In città arriva anche Filomena Lamberti, la prima donna sopravvissuta a un'aggressione con l'acido.

'Il conto non torna' a Palazzo di Città

'Il conto non torna - Riconoscere la violenza economica per restituire la libertà di scelta' è l'evento organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Foggia in collaborazione con i Cug del Comune, del Policlinico di Foggia, della Asl Fg, della Provincia e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, assieme alla Banca Popolare Pugliese.

Si terrà mercoledì 25 novembre, nell'aula consiliare del Comune di Foggia, a partire dalle 9.30.

L'evento mira a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema cruciale: la violenza economica, un fenomeno spesso invisibile, indagando gli aspetti psicologici, le dinamiche e gli strumenti per restituire alle donne l'autonomia e la libertà di scelta.

Dopo i saluti istituzionali, i lavori proseguiranno con due sessioni di approfondimento tematico: la prima (10-11.30) esaminerà la 'violenza che non lascia segni', il 'dovere d'impresa' e l'analisi degli aspetti psicologici nella vittima, con un focus sul Laboratorio di Health Humanities 'L'ho fatto per lei'; la seconda si concentrerà sulle soluzioni, attraverso l'educazione finanziaria, le competenze digitali per l'autonomia economica e le politiche di contrasto.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 25 novembre 2026

Mafia del pizzo, parte civile due imprenditori, l'Ance Confindustria e Confapi

● Due imprenditori vittime del racket; Confindustria; Associazione nazionale costruttori edili (regionale e foggiana); e Confapi si sono costituiti parte civile ieri nel processo abbreviato a 16 foggiani arrestati nel blitz dello scorso 11 maggio alla mafia del pizzo. Il gup di Bari Flavia Lombardo Pijola ha rigettato le richieste di abbreviato condizionato all'interrogatorio di alcune vittime e testimoni chiesto da alcuni difensori; ammesso la consulenza medica depositata dalla difesa di Claudio Pesante (l'avv. Luigi Marinelli vuol dimostrare che quando il suo assistito dal carcere telefonò a un imprenditore pretendendo il pizzo, aveva problemi psichici per abuso di sostanze stupefacenti); e rinviato l'udienza al 25 gennaio per la requisitoria del pm. Dal 26 febbraio via alle arringhe difensive.



Processo alla mafia pizzo

In attesa di giudizio Francesco Abbruzzese; Antonio Pasquale Bellofatto; Fabrizio Bevilacqua; Luciano Calabrese; Francesco Cocco; Luigi Croce; i fratelli Antonello e Gioacchino Frascolla; i fratelli Alessandro e Pasquale Moffa; Raffaele Perdonò; il cugino Samuel Perdonò; Claudio Pesante; Ciro Spinelli; Ciro Stanchi; e Luigi Tonti. Molti sono detenuti in carcere; hanno assistito all'udienza in videoconferenza. In 18 furono arrestati nel blitz del maggio scorso (per Saverio Bruno processo in corso in Tribunale a Foggia; Sergio Ragno ha invece patteggiato 6 mesi per tentata estorsione in continuazione con precedenti condanne sempre per taglieggi) perché accusati a vario titolo di 6 estorsioni; 7 tentativi di estorsione; 3 possessi di armi; 2 di detenzione di 2 chili di eroina; per molti reati contestata l'aggravante di aver agito con metodo mafioso e/o per agevolare la "Società". C'è chi pagava 1000/2000 euro ogni 4 mesi; chi 1500 euro ogni trimestre; chi 3mila euro a Natale, Pasqua e l'estate; chi doveva versare il 10% degli appalti; chi fu minacciato con pretese di 20/30/50/150mila euro.

Dei taglieggiati si sono costituiti parte civile un costruttore che doveva pagare 2/3mila euro tre volte l'anno (è difeso dall'avv. Gianluca Bocchino); e il titolare di un'azienda che opera nel settore edile minacciato per pagare 150mila euro (avv. Alessandra Palazzo). Parti civili anche Confindustria e Ance (avv. Michele Vaira); e Confapi (avv. Maria Luisa Mosca).

L'indagine sulla mafia del pizzo ha una…costola con 4 foggiani imputati a piede libero: Rocco Moretti junior nipote del boss Rocco; Angelo Bruno, alias "il pirata"; Francesco Abbruzzese e Pasquale Moffa, questi ultimi due coinvolti nel filone principale dell'inchiesta. Moretti, Bruno e Abbruzzese rispondono di detenzione ai fini di spaccio di 2 chili di eroina; Abbruzzese e Moffa di un tentativo di estorsione da 15mila euro a un imprenditore. Ieri davanti allo stesso gup Lombardo Pijola era prevista l'udienza preliminare (Moffa e Abbruzzese difesi dagli avv. Leonardo De Matthaeis, Domenico Lupoi e Gino Sauro chiederanno anche in questo caso l'abbreviato); è slittata al 25 gennaio per lo sciopero dei penalisti trattandosi di imputati a piede libero.

Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 09/2026: 8.702
Diffusione 09/2026: 5.776
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 25-NOV-2026 pagina 4 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Primo semestre ko per l'export dell'olio pugliese

Allarme della Coldiretti

PETROCELLI A PAGINA 4>>

LA CRISI OLIVICOLA CONFAGRI: «ITALIA SOLO QUINTA TRA I PRODUTTORI. SUBITO UN PROTOCOLLO CON LA GRANDE DISTRIBUZIONE ED ETICHETTE PIÙ CHIARE»

Crolla l'export dell'olio pugliese

L'allarme di Coldiretti: picchiata del 21%. Serve un piano di promozione

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** Nei primi sei mesi del 2026 l'export pugliese di oli e grassi vegetali e animali è crollato del 20,6% con 32 milioni di euro bruciati rispetto all'anno precedente. A denunciare la «caduta» è Coldiretti Puglia sulla base dei dati Istat sul commercio con l'estero: «Il valore delle esportazioni - fa sapere la Confederazione in una nota - è sceso dai 156 milioni di euro del primo semestre 2025 ai 124,4 milioni dello stesso periodo del 2026». Se poi ci si riferisce al 2024 la differenza è ancora più netta perché, due anni fa, le vendite all'estero avevano superato i 182 milioni di euro: in due anni, dunque, quasi un terzo (31,7%) del valore dell'export del comparto è andato perduto.

Sono molti i fattori che hanno determinato questa situazione. Giocano sicuramente un ruolo le grandi tensioni internazionali, sia militari che commerciali, i dazi, l'instabilità delle rotte. A questo si aggiunge la pressione competitiva degli altri Paesi del Mediterraneo, europei e nordafricani, con la ben nota invasione di olio a basso costo che fa precipitare le quotazioni, ingolfa il mercato e avvia una spirale di crisi più volte denunciata dagli addetti ai lavori. Altro elemento che peggiora la situazione di olivicoltori e frantoiani è l'aumento esponenziale dei costi di produzione dovuto alle stesse cause che complicano i commerci: rincaro del gasolio, dei fertilizzanti, dei materiali plastici. Una sorta di «tempesta perfetta» contrastata in questi mesi dal governo nazionale e dall'amministrazione regionale con iniezioni di risorse e iniziative. Ma è proprio alla Regione che Coldiretti rivolge un appello: «Occorre che la Regione metta in campo un piano straordinario di promozione e valorizzazione dell'olio extravergine 100% pugliese con risorse dedicate, una programmazione pluriennale e una strategia coordinata che superi la logica delle singole iniziative fieristiche». La recente missione pugliese in Cina, con un panel dedicato all'olio extravergine d'oliva, con la partecipazione di buyer, rivenditori e influencer, è un impulso alla proiezione oltreconfine che potrebbe, se coltivato, inscriversi in questa logica. La valorizzazione dell'oleoturismo e della vendita diretta, il contrasto alle frodi nel settore e il rafforzamento dei controlli, sono poi le azioni parallele auspicate per tutelare il comparto. «La sfida - conclude la Confederazione - non è soltanto vendere più olio ma venderlo al giusto prezzo, trasformando la qualità delle produzioni e la reputazione internazionale della Puglia in reddito per gli olivicoltori e i frantoiani».

Se verso l'estero il piatto piange, sul fronte interno le cose non vanno meglio. L'Italia, come ricorda Confagricoltura, è infatti ormai quinta tra i Paesi produttori di olio con stime tra le 250mila e le 280mila tonnellate. Altra flessione, stavolta nazionale, del 14% rispetto alla scorsa campagna. A guidare la truppa c'è la Spagna, seguita da Turchia, Tunisia e Grecia, quest'ultima capace di aggredire con efficacia proprio il mercato italiano che si sta riempiendo progressivamente di prodotto ellenico. La Giunta di Confagricoltura si rivolge al governo chiedendo ulteriori interventi da sommare a quelli recenti: una cambiale per gli olivicoltori, ad esempio, ma anche, sulla scia del protocollo siglato con l'Ho.re.ca. (hotel, restaurant, café) «un'analoga iniziativa per promuovere l'olio evo 100% italiano nei canali della grande distribuzione». E ancora la sospensione delle misure di Traffico di Perfezionamento Attivo (Tpa), il meccanismo che incoraggia ulteriori ingressi di prodotto extra-Ue, nonché lo stop delle preferenze tariffarie agevolate concesse alla Tunisia che invece Bruxelles vorrebbe raddoppiare. Infine, «l'aumento della visibilità dell'origine in etichetta e l'inserimento dei Paesi di origine nelle miscele di extravergine in ordine decrescente», dal più presente al meno. Insomma, la corsa alla tutela dell'oro verde è lontana dall'essere finita.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 09/2026: 8.702
Diffusione 09/2026: 5.776
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 25-NOV-2026 pagina 4 /



LA SFIDA DELL'EXTRAVERGINE Al centro promozione e tutela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile